

assumere la difesa d'una causa. Ora forse direbbersi *Alto d'insinuazione*.

PRESENTE, add. *Presente*; *Astante*, vale Assistente, contrario d'Assente.

PRESENTE a sè stesso, *Conscio di sè*, *Consapevole di sè stesso e delle sue azioni*.

Lo chiamerò a la presente, dicesi dagli idioti, e vale *Lo chiamerò in presenza di etc.* cioè personalmente presente.

Al presente, detto avverb. *Per al presente*; *Presentemente*; *Per ora*; *Di presente*.

A L'ORA PRESENTE, V. in ORA.

IN STI PRESENTI ANI, dicesi da alcuno, come si legge ancora in un sonetto del fu Abate Labia, e vuol dire *In questi anni*; *In questi tempi*; *Ne' tempi odierni*.

PRESENTIN (coll' esse dolce) s. m. *Stradiere*, Colui ch'è a' luoghi del Dazio, e ferma le robe per le quali dee pagarsi la gabella. *Stradieraccio* n'è il peggiorativo.

PRESENTIN, in altro sign. dicesi per *Presentuccio* o *Presentuzzo* e *Regaluccio*.

PRESENZA, s. f. *Presenza*, *Cospetto* — *Uomo di bella o di poca presenza* — *Appariscenza*, vuol dire *Bella presenza* — *Un bel coram vobis* fu detto per *Uomo di bella presenza*.

DE PRESENZA, Detto avv. *Di presenza*, cioè *Sul momento*, — in T. di Giuoco, dicesi *Di colla*, verbigr. *Bazzica di colla*; *Primiera di colla*, *A prima vista*.

PRESEPIO, s. m. *Presepio* o *Presepo* e *Capannuccia*, prop. dicesi di Quello che si fa nelle case e nelle chiese per la solennità del Natale.

In altro sign. GHE N' È UN PRESEPIO, Ce n'è a barili, a bizzesse, in gran copia.

PRESETA) s. f. *Preserella*, Piccola presa.
PRESETINA)

PRESIAR, v. (colla s dolce) Voce ant. che vale *Apprezzare*; *Prezzare*; *Stimare*.

PRISON, s. f. *Prigione*; *Carcere*.

PRISON, dicesi per *Prigione* o *Prigioneria*, cioè per lo stato del prigioniero.

PRISON, si dice ancora per *Prigioniero*, cioè la persona incarcerata, V. **PRISONIER**.

PRISON IN VITA, *Prigione finale*; *Prigione perpetua*.

PRISON SECRETA, *Secreta*; *Burella*; *Carceraia*, *Carcere angusta ed oscura*.

METER IN PRISON o **FAR PRISON**, *Incarcerare*; *Giungere alla schiaccia o al canto o al boccone*.

NÈ PER TORTO NÈ PER RASON NOTE FAR METER IN PRISON, *Nè a torto nè a ragione non ti lasciar mettere in prigione*.

TOR FORA DE PRISON, *Scarcerare*.

PRISONIER, s. m. *Prigioniero* o *Prigioniero* ed anche *Prigione*. A significar ciò dicono i Toscani, Egli ha gli occhi di ferro; Vede il sole a scacchi; Egli è in domo Petri; Sta alle buiose; Le capre non lo possono cozzare; Egli è stato rasciugato dai birri; Rasciugare, presso i Toscani vale *Portar via*.

PRESONIERA, s. f. *Prigione*; *Carceraia*.

PRESSA, s. f. *Pressa*; *Prescia*; *Fretta*; *Affrettamento*.

IN PRESSA, Modo avv. *In fretta*; *In prescia*, *Frettolosamente*.

PIÙ CHE IN PRESSA o PIÙ CHE DA PRESSA, Detto fam. e a modo avv. *Più che presto*; *Più che in fretta*; *Ha più fretta che chi muor di notte*, Prov. che si usa per esprimere la grandezza e la premura dell'affrettarsi.

FAR PRESSA, *Pressare*; *Far fretta*; *Sollecitare*; *Affrettare*. V. **SPESSEGAR**.

FAR LE COSSE TROPO IN PRESSA, V. **COSSA**.

FAR UNÀ COSSA DA LA MALA PRESSA, *Far che che sia più che in fretta, più che presto*.

LE COSSE FATE IN PRESSA NO LE VA BEN, *La cagna frettolosa fa i cattellini o i mucini ciechi*, e dicesi di Chi per troppa fretta fa male alcuna cosa; O quando s'avverte alcuno che vada nelle sue operazioni trattenuto e non corra a furia — Spesso la fretta ha il pentimento accanto — Chi erra in fretta a bell'agio si pente, detto proverb. esprime che Chi opera con fretta per lungo tempo si pente dell'operato.

PRESSAPUTA, s. f. *Prescienza*, *Notizia del futuro*, ma questa appartiene a Dio. — *Antisaputa*, vale *Cognizione di una cosa che dee farsi da altri*, *Notizia anteriore all'avvenimento* — *Presaputa* non trovasi registrato nella Crusca, ma v'è il verbo *Presapere*.

CON PRESSAPUTA DEL PATRON, *Con antisaputa del padrone* o *Con prevenzione del padrone*, cioè *Con notizia anteriore avutane dal padrone*.

SENZA PRESSAPUTA DE NISSUN, *Senza che alcuno lo presapesse o lo antisapesse*. V. **SAYER**.

PRESSIDENTE, s. m. *Presidente* o *Presidente*, Colui che presiede o ch'è Capo d'una adunanza: per lo più si dice di Magistrati.

LA MUGIER DEL PRESSIDENTE, *la Presidentessa* o *la Presidente*.

PRESSIDENZA, s. f. *Presidenza*, dicesi nell'uso all'ufficio del Presidente o de' Presidenti, e talvolta s'intende figur. il Presidente medesimo. V. **PRESSIDIO**.

PRESSIDIAL o **PRESSIDENZIAL**, add. *Del Presidente*, Che appartiene all'ufficio del Presidente. Le voci *Presidiale* o *Presidenziale* sono di nuova stampa, e si usano comunemente nelle scritture pubbliche, dicendosi per esempio, *Protocollo presidenziale*; *Nota presidenziale* o *del presidio*, per dire *Protocollo* o *Nota del presidente*.

PRESSIDIO, s. m. *Presidio* o meglio in T. milit. *Guarnigione*, Quella quantità di soldati che stanno per guardia d'una fortezza, d'una città o di altri luoghi muniti.

Presidio è pur nuovo termine introdotto col Governo Austriaco in queste provincie, e vale *Presidenza*, l'Ufficio del

Presidente o il Presidente stesso come magistrato. V. **PRESSIDIAL**.

PRESSURA, s. f. *Pressatura*, *Incalzamento*, *Fretta*, *Sollecitazione*. V. **PRESSA**.

PRESTARSE, v. *Adoperarsi*; *Impiegarsi*; *Operare*.

PRESTIO, s. m. *Prestita*; *Prestito*; *Presto*; *Prestanza*; *Imprestanza*, L'atto del prestare — *Prestazione*, dicesi l'Imposizione di danari. V. **IMPRESTIO**.

ESSER IN PRESTIO, *Stare a pigione*, Dicesi per metaf. Delle cose malfatte o fuori del proprio luogo; o anche di coloro che sono malsani, e non pare che sieno per campar molto. *Andate e sforzatevi di vivere, che mi pare, anzichè no, che voi ci stiate a pigione, si tiscuzzo e tristanzuol mi parete*. È un di quei che al mondo sta a pigione.

DOMANDAR O TOR IN PRESTIO, *Accattare*; *Chiedere*; *Prendere in presto* o a *prestito*.

DAR IN PRESTIO, *Prestare*; *Dare in prestito* o a *prestanza*.

PRESTO, avv. *Presto*; *Prestissimo*; *Ratto*, vale *Velocemente*, *Subitamente*.

A LA PRESTA, *Maniera avv. Alla spacciata*, *Presto*, *Subitamente*.

FAR PRESTO, *Accelerare*; *Sollecitare*; *Affrettare*.

PIÙ PRESTO CHE IN PRESSA, *Modo avverb. Diviatamente*; *Speditamente*; *Spacciatamente*; *Prestissimo*.

PRESTO PRESTO, *Ratto ratto* — E detto per eccitamento, *Armi armi*; *Leva leva*; *Serra serra*.

NON CURSI PRESTO, *Mentoso*, *Più tardi*.

PRESTO E BEN NO SE CONVIEN, *Presto e bene non avviene*; *Chi pesca e ha fretta spesso volte piglia de' granchi*, Le cose fatte con troppa fretta non riescono a bene. Fu detto all'opposto *Abbastanza presto, quando bene*.

PRETAR, v. *Impretare*; *Impretarsi*, *Farsi prete*.

PRETE, s. m. *Prete*, *Sacerdote secolare*.

PRETE DA EPISTOLA o DA VANGELIO, *Cherico a pistola* o a *vangelo*, cioè *Ordinato o Suddiacono o Diacono*, che sono due dei tre ordini maggiori.

EL PRETE CHE PREGA PER EL ZAGO, *Dà bere al Prete che'l Cherico ha sete*, Quando alcuno chiede per altrui quello che e' vorrebbe per sè.

NOL XE MAL DA PRETE, *Non è mal che il Prete ne goda*, Prov. e vale *Non è mal di morire*; *Non è cosa di somma importanza*.

I PRETI SE LA GODE, *Ed or ben piove nel torto del Prete*, cioè *Muor gente assai e i preti guadagnano*.

FALA ANCA I PRETI A DIR NESSA, V. **FALAR**.

ROBA DA PRETI, *Pretesco*, add.

PRETENDER, v. *Pretendere*.

PRETENDER D'ESSER BELA, *Pretendere di bella*; *Pretendere di virtuosa*, e simili.

PRETENDERELA, *Allacciarsi*; *Allacciarsi*.